

# Alba Morgana

(Teatro dell'Immaginario)

Ideazione e Regia: Maurizio Soldati

Interpreti: Daniela Celebrano

Elisa Gazzola

Simona De Paola

Scenografia e costumi:

Biagio Iudica

Coord. Progetto: Miriam Binda

Teatro alle Vigne stand libri:

è disponibile l'ultimo libro di Corrado Calabrò  
*La stella promessa* Ed. Mondadori



Coordinamento Telethon prov. Lodi

c/o Parco Tecnologico Padano

Cascina Codazza, 26900 Lodi

mbinda@rt.telethon.it



Città di  
Reggio Calabria



Club Wasken Boys



Ass. Poesia la Vita



Club Rotary 2050



Collegio  
San Francesco



*Per informazioni telefonare*

Comune di Lodi /Assessorato alla Cultura 0371 409410

Teatro alle Vigne- 0371 425862

Cell: 3400981286

IL TEATRO DELL'IMMAGINARIO

*Presenta:*

**ALBA MORGANA**

*Da una vita per il suo verso*

di Corrado Calabrò

Regia: Maurizio Soldati



Da “Una vita per il suo verso”

Di Corrado Calabrò



ENTRA NEGLI OCCHI SENZA FARMI MALE

*Entra negli occhi senza farmi male*

*fammi specchiare -una volta!-*

*la tua anima*

*fammi varcare la linea sfuggente*

*tra il bisogno di credere e l'amore.*

*No, non dirò ch'è amore*

*se non vuoi.*

*L'amore, d'altra parte, è come l'anima:*

*nessuno, credi a me ,*

*nessuno mai l'ha visto.*

*Solo chi l'ha bevuto racconta*

*-come una storia di pesca fatata -*

*d'una vela scorrente sull'acqua,*

*gravida del pallore della luna,*

*che una sera si ritrova riflessa*

*nella vetrata che l'aspetta in sorte.*

ALBA MORGANA

Spettacolo prodotto dalla Compagnia Teatro dell' Immaginario, prende vita da alcuni testi tratti dalle poesie di **Corrado Calabrò** e dalle sue opere più conosciute (Poesie d'amore e Una vita per il suo verso) . Parole ricche di elementi simbolici, che alla lettura e all'ascolto risultano come una carezza, un concerto orchestrale, un avvincente lirismo multiforme dove l'amore è l'unica forza che muove la nostra protagonista con una melodia del corpo (**teatro-danza**) identificabile e inconfondibile, all'interno del labirinto della vita.

Surreale, questo il termine che racchiude l'essenza di questo nuovo spettacolo, un viaggio alla ricerca dell' amore che oscilla tra il reale ed il sogno.

La descrizione dei luoghi, delle sensazioni si alternano alle poesie, recitate anche dallo stesso autore che con semplici parole racchiude tra le righe l'essenzialità del Mediterraneo. Ci appare così una terra che dalla Calabria ci catapulta nell'antica Grecia di **Arianna e Teseo**. Lo spettacolo della natura l'evocazione dei suoi elementi simbolici fanno da sfondo alla poesia e alla danza

**Tre figure occupano lo spazio scenico, ma solo una è reale, le altre due non sono altro che il suo alter ego, le sue emozioni, il suo aspetto duale, la sua essenza...**

Le recensioni e gli studi dedicati a Corrado Calabrò, hanno messo in evidenza come l'autore abbia trovato all'interno della linea classica della tradizione aulica italiana, una legittimità polisensu, che rende la sua poesia “finestra”, spiraglio sempre aperto a soluzioni molteplici e assolutamente nuove. Un mondo interiore da offrire, così ricco, così sorgivo, da rigenerarsi continuamente.

La poesia di Calabrò ha il dono della rigenerazione, cioè della capacità di saper parlare al lettore aprendo spazi di vita magari prima solo intravisti, di saper scuotere anima. La poesia di Corrado Calabrò sa essere spontanea e colta, istintiva e cesellata, sanguigna e metafisica. Le sue liriche si alimentano di mille suggestioni: il vissuto personale dell'autore e le memorie della **Magna Grecia**, il mito e l'astrofisica,

la ricerca dell'inesprimibile e l'amore per la donna, carnale presenza e impossibile tensione esistenziale.

Il risultato è una poesia musicale, capace di lasciare nell'orecchio una lunga risonanza, e

nella mente immagini abbacinanti, che sbocciano inesauribilmente una nell'altra.

*Visioni di plastica icasticità, perché impastate dei quattro elementi primigeni: la terra, il fuoco, l'aria e soprattutto l'acqua. L'acqua di quel mar Mediterraneo già cantato dalla grande poesia del passato che fluisce come onnipresente, palpitante fondale.*